

Osservatorio sulle partite IVA
Sintesi dell'aggiornamento del terzo trimestre 2018

Nel terzo trimestre del 2018 sono state aperte 95.563 nuove partite Iva ed in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno si è registrata una flessione del 2,4%.

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che il 70,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 23,7% da società di capitali, il 3,6% da società di persone. Le categorie dei “non residenti” e di “altre forme giuridiche” rappresentano complessivamente l'1,8% del totale delle nuove aperture. Rispetto al terzo trimestre del 2017, la flessione degli avviamenti ha coinvolto tutte le principali figure giuridiche: le persone fisiche (-2,3%), le società di capitali (-5%), e principalmente le società di persone (-15,2%). Si segnala, invece, un significativo aumento delle aperture da parte di soggetti non residenti.

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 22,5% al Centro e il 34% al Sud e Isole. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso evidenzia come apprezzabili incrementi di avviamenti siano avvenuti in provincia di Trento (+7,2%), in Calabria (+5,9%) e in Lombardia (+2,8%). Le diminuzioni più consistenti, invece, si sono registrate in Sicilia (-18,7%), in Abruzzo (-7,1%) e in Campania (-6,8%). Il calo di aperture in Sicilia si è rilevato principalmente nel settore dell'alloggio e ristorazione.

In base alla classificazione per **settore produttivo**, il commercio ha registrato sempre il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 21,5% del totale, seguito dalle attività professionali (14,6%) e dall'agricoltura (9,2%). Rispetto al terzo trimestre del 2017, tra i settori principali i maggiori aumenti si sono registrati nell'istruzione (+10,7%), nelle attività finanziarie (+2,9%) e nei servizi alle imprese (+2,3%). Le flessioni più significative, invece, hanno interessato l'alloggio e ristorazione (-15,5%), il trasporto e magazzinaggio (-10,7%) e le attività manifatturiere (-6,2%).

Relativamente alle **persone fisiche**, la ripartizione di genere ha mostrato una sostanziale stabilità (la quota maschile pari al 61,2%). Il 47,2% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni ed il 32,3% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, solo la classe più anziana di età ha registrato un incremento di aperture (+4,7%), mentre la flessione più consistente è riscontrabile nella classe dai 36 ai 50 anni (-4,7%).

Il 18,7% di coloro che nel terzo trimestre 2018 hanno aperto una partita IVA risulta nato all'estero.

Nel periodo in esame 37.508 soggetti hanno aderito al **regime forfettario**, pari al 39,2% del totale delle nuove aperture, con un aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Roma, 12 novembre 2018